

AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)"

Indice

1) *CONTESTO E FINALITÀ*

2) *OBIETTIVI*

3) *BENEFICIARI*

4) *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE*

4.1) *Modalità di compilazione*

4.2) *Termini di presentazione*

5) *VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO*

5.1) *Istruttoria*

5.2) *Criteri di valutazione*

6) *PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2023*

6.1) *Copertura finanziaria*

6.2) *Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)*

6.3) *Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata*

6.4) *Rideterminazione del contributo*

6.5) *Revoca del contributo*

7) *ESITI DEL PROCEDIMENTO*

7.1) *Comunicazioni relative agli esiti del procedimento*

8) *COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI INFORMAZIONI*

8.1) *Comunicazioni relative all'avviso*

8.2) *Richieste di informazioni*

9) *COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

10) *INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*

11) *PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 e ss.mm.ii.*

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini nel quadro di attuazione della legge regionale 18/2000 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, promuove in particolare la valorizzazione, la gestione e la fruizione dei cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna, quali patrimoni culturali e luoghi di cultura che fanno parte integrante della sua identità storica e costituiscono elementi di memoria collettiva, secondo i principi enunciati dalla legge regionale 21/2022 “Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna”.

2) OBIETTIVI

In base ai criteri definiti ai sensi della L.R. 21/2022 art. 2 (c. 2, lett. a-d) e art. 4, l’Avviso mira a riconoscere, con riferimento all’anno 2023, i “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna” e a concedere, ai soggetti riconosciuti che ne facciano richiesta, contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell’anno di riferimento e relativi a:

- salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio;
- fruizione pubblica e comunicazione;
- interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- mostre e programmi culturali;
- progetti digitali e multimediali;
- educazione al patrimonio culturale;
- accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive;
- sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile;
- progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete “ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe”.

3) BENEFICIARI

Beneficiari del presente avviso sono i soggetti gestori dei luoghi di sepoltura che presentano condizioni di rilevanza monumentale e storica secondo i principi di cui al Capo I, articolo 1, della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972, ratificata ai sensi della legge 6 aprile 1977, n. 184 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972), e di cui all’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Possono chiedere il **riconoscimento di “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”** i soggetti gestori dei luoghi di sepoltura che possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori definiti ai sensi della L.R. 21/2022 art. 2 (c. 2, lett. a-d):

- a) presenza di edifici e monumenti di rilevanza storico-artistica e valenza storico-culturale di luogo della memoria collettiva;
- b) svolgimento di attività volte alla conoscenza del luogo svolte nel triennio 2021-2023;
- c) apertura al pubblico, per i comuni con più di quindicimila abitanti, per almeno centocinquanta giorni all’anno, anche non continuativi e su appuntamento; apertura al pubblico, per i comuni con meno di quindicimila abitanti, per almeno settantacinque giorni all’anno, anche non continuativi e su appuntamento;
- d) gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte; in alternativa autocertificazione delle spese di valorizzazione e promozione sostenute nel 2023 sino alla data di pubblicazione dell’Avviso.

Ai sensi della L.R. 21/2022 art. 4, contestualmente alla domanda di riconoscimento i soggetti richiedenti possono presentare, in modo facoltativo, una **richiesta di contributo a sostegno di attività di promozione culturale**, con riferimento specifico a iniziative e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell’anno 2023 per le seguenti fattispecie:

- salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio;
- fruizione pubblica e comunicazione;
- interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- mostre e programmi culturali;
- progetti digitali e multimediali;
- educazione al patrimonio culturale;
- accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive;
- sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile;
- progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete “ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe”.

I soggetti che presentano domanda devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1) Modalità di compilazione

I soggetti partecipanti, utilizzando la modulistica prevista da questo Avviso, dovranno compilare la domanda di partecipazione al procedimento (Allegato B), corredata di domanda di riconoscimento (Allegato C), e l'eventuale domanda di contributo (Allegato D). La firma della domanda di partecipazione (Allegato B) potrà essere apposta scegliendo una delle seguenti modalità a disposizione:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda dovrà essere firmata in originale, scansionata e infine trasmessa unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2) Termini di presentazione

La presentazione della domanda di partecipazione al procedimento, completa degli allegati previsti, avverrà tramite PEC - Posta Elettronica Certificata inviata dal soggetto richiedente all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it a partire dalle ore 10.00 di lunedì 11 settembre 2023 ed entro le ore 16.00 di venerdì 6 ottobre 2023. Non saranno ammesse domande prive di una o più risposte ai requisiti di cui all'art. 2, c. 2, lett. a-d della L.R. 21/2022 e al di fuori dei termini stabiliti.

5) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

5.1) Istruttoria

La procedura di valutazione delle domande pervenute prevede un'istruttoria in capo al Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. L'istruttoria ha una durata massima di 90 giorni a partire dal termine prestabilito di presentazione delle domande: nel corso di questo periodo ai soggetti partecipanti può essere richiesta documentazione integrativa e, previo accordo con gli stessi, possono essere programmati sopralluoghi finalizzati alla verifica della veridicità delle informazioni dichiarate nella domanda.

5.2) Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione delle domande presentate e della conseguente formazione della graduatoria dei soggetti **ammessi al riconoscimento**, il Settore Patrimonio culturale si avvale dei criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Presenza di edifici e monumenti di rilevanza storico-artistica e valenza storico-culturale di luogo della memoria collettiva	fino a 30
Svolgimento di attività volte alla conoscenza del luogo nel corso del triennio 2021-2023: - salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio; - fruizione pubblica e comunicazione; - interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione; - mostre e programmi culturali; - progetti digitali e multimediali; - educazione al patrimonio culturale; - accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive; - sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali; - promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile; - progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete "ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe".	fino a 25
Apertura al pubblico, per i comuni con più di quindicimila abitanti, per almeno centocinquanta giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento; apertura al pubblico, per i comuni con meno di quindicimila abitanti, per almeno settantacinque giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento.	fino a 30
Gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte; in alternativa, autocertificazione delle spese di valorizzazione e promozione sostenute nel triennio 2021-2023 sino alla data di pubblicazione dell'Avviso.	fino a 15
TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere al riconoscimento è di **60 punti su 100**.

6) PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2023

Ai fini dell'accesso al contributo per progetti di valorizzazione relativi all'anno 2023, i soggetti richiedenti dovranno compilare la scheda di progetto di cui all'Allegato D. Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra i 2.000,00 e i 10.000,00 euro (IVA inclusa); il contributo massimo concedibile da

parte della Regione può arrivare fino all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro 8.000,00.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: ai fini della rendicontazione, saranno ammissibili esclusivamente documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2023 e il 15 febbraio 2024.

6.1) Copertura finanziaria

L'importo del contributo destinato ai singoli progetti sarà definito in base alla mera ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in relazione alle domande pervenute; tali risorse trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 18/2000 e ss.mm.

6.2) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

La trasmissione del rendiconto dovrà essere effettuata esclusivamente tramite PEC - Posta Elettronica Certificata del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 15 febbraio 2024.

Il rendiconto dovrà essere compilato indicando i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti. La rendicontazione dovrà contenere:

- relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi, con indicazione, per ogni documento, di: numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale dell'intestatario e del destinatario, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- bilancio consuntivo del progetto.

Dovranno inoltre essere allegati:

- programma dettagliato delle attività svolte;
- dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

6.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivo e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

In ogni caso, in fase di rendicontazione, la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Lo stato di emergenza ha determinato nel mese di maggio 2023 in vaste aree del territorio emiliano-romagnolo in conseguenza delle avverse condizioni metereologiche, che ha imposto rinvii, slittamenti e modifiche rilevanti alle attività previste, che potrebbero incidere sul raggiungimento dei risultati attesi e sulle soglie minime dell'ammontare delle spese ammissibili, elementi il cui mancato raggiungimento può determinare sostanziali riduzioni dei contributi o la loro revoca.

Ai sensi del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1) che definisce l'elenco dei territori e dei Comuni interessati, per i soli soggetti pubblici e privati con sede legale nei territori dei Comuni individuati dal sopracitato Allegato 1) del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, si innalza in fase di rendicontazione dal 20% al 50% sia la percentuale massima ammessa di scostamento senza decurtazione del contributo concesso, sia la percentuale di riduzione delle soglie minime di accesso.

6.4) Rideterminazione del contributo

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, fatta eccezione per i soggetti di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1).

6.5) Revoca del contributo

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla revoca del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 20%, fatta eccezione per i soggetti di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1);

- qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali relativi al medesimo progetto;
- nel caso in cui, in fase di rendicontazione, emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

7) ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria proposta dal Settore Patrimonio culturale, con proprio atto provvederà:

- a) ad approvare l'elenco dei soggetti ammessi al riconoscimento di "cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" e all'eventuale assegnazione dei contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno 2023;
- b) ad approvare l'eventuale elenco dei soggetti valutati con punteggio inferiore a 60 punti;
- c) a dare mandato al Settore Patrimonio culturale di monitorare, anche a campione, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, c. 2, lett. a-d della L.R. 21/2022.

Il riconoscimento ha validità triennale dalla data della delibera di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi.

7.1) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Gli esiti del procedimento verranno comunicati ai soggetti che hanno presentato domanda, tramite pubblicazione della delibera riferita al presente avviso:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>);
- sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>);
- sul sito del Settore Patrimonio culturale (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>).

8) COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI INFORMAZIONI

8.1) Comunicazioni relative all'avviso

Le comunicazioni formali relative al presente avviso vanno inoltrate tramite PEC - Posta Elettronica Certificata del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

- patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8.2) Richieste di informazioni

Le informazioni riguardanti il presente avviso e il funzionamento della piattaforma online durante l'inserimento delle domande possono essere richieste tramite e-mail al seguente indirizzo:

- CimiteriMonumentaliStorici@regione.emilia-romagna.it.

9) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Patrimonio culturale;

b) Oggetto del procedimento: AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)";

c) Ufficio competente: Settore Patrimonio culturale, via Galliera n.21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;

d) Responsabile del procedimento: Cristina Ambrosini - responsabile del Settore Patrimonio culturale;

e) Termini di conclusione del procedimento: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>), sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>), sul sito del Settore Patrimonio culturale (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>).

10) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione EmiliaRomagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. Istruttoria ed esiti del procedimento relativo all'AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

11) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs. I dati relativi ai soggetti riconosciuti "Cimiteri

monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" (denominazione e rispettivi dati fiscali) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

Claudia Collina (E.Q. Valorizzazione del Patrimonio culturale):

CimiteriMonumentaliStorici@regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna - Settore Patrimonio culturale:

patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/cimiteri-monumentali-storici>